

## Sommario Rassegna Stampa del 14/02/2023

Testata	Titolo	Pag.
IL SOLE 24 ORE	<i>Il boom dei certificati passa dalle private bank</i>	2

# Il boom dei certificati passa dalle private bank

## Strumenti

I dati di Acepi

Andrea Gennai

Il boom dei collocamenti nel primario dei certificati di investimento va sempre più a braccetto con il private banking. I numeri raccolti da Acepi (associazione degli emittenti) dicono che nel 2022 sono stati collocati sul mercato primario 16.236 milioni di euro. Questo numero rappresenta il secondo migliore risultato annuale dopo il record storico registrato nel 2019 (17.166 milioni di euro). Nel confronto con i risultati del 2021 la crescita è stata nell'ordine del 71 per cento. Il numero di prodotti offerti è inoltre aumentata di oltre il +21% rispetto al 2021, passando dai circa 830 del biennio 2019-2020, ai 1.056 del 2021 sino a toccare lo scorso anno il record storico dei 1.277.

Difficile immaginare di poter

superare in un anno la soglia dei 16 miliardi di euro semplicemente con il retail tradizionale e con pez-zature nell'ordine dei 1.000 euro. Questi numeri sono raggiunti grazie alla clientela di fascia alta e grazie appunto anche all'inserimento di questi strumenti nei

portafogli di private banking. In un'ottica di diversificazione la spiegazione è anche banale: se ho 10 mila euro da investire è complicato poter immaginare di destinare una quota ai certificati all'interno di una strategia bene definita mentre se il mio budget supera il milione di euro l'approccio cambia decisamente.

I certificati collocati sul primario sono prevalentemente di due tipologie: quelli a capitale protetto e quelli a capitale condizionatamente protetto. Nel 2022 la prima categoria ha rappresentato il 59% dei collocamenti: un livello record. Si tratta di strumenti che garantiscono il capitale e possono pagare anche cedole. Sicuramente le reti hanno grande interesse a collo-

carli visto che le commissioni sono allettanti: si tratta comunque di prodotti strutturati che richiedono un'architettura abbastanza complessa. Oggi un BoT a un anno rende circa il 3% lordo: questo diventa il termine di paragone per capire o meno la convenienza di questi strumenti sapendo che i certificati hanno sempre il rischio legato all'emittente.

Anche il mondo dei certificati è in evoluzione. Da segnalare infine una crescita nei collocamenti sul primario delle credit linked notes (al 7% del totale). Si tratta di strumenti che sul mercato italiano hanno ripreso ad essere collocati solo recentemente. In sostanza offrono all'investitore la possibilità di ottenere dei premi periodici legati alla capacità di una o più società di riferimento, chiamate reference entity, di adempiere alle proprie obbligazioni. Strumenti legati al mondo del reddito fisso che ben si sposano anche per una clientela private.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**I prodotti a capitale  
protetto nel 2022  
hanno raggiunto  
un livello record  
di collocamenti**

